



ELEZIONI CONSORTILI DEL 15 DICEMBRE 2019

COMUNICAZIONE LEGALE
DEL 15-16 SETTEMBRE 2019

RITAGLI STAMPA



LE USCITE

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE

- Il Gazzettino, ed. Nazionale
- La Nuova Venezia
- La Tribuna di Treviso
- Il Mattino di Padova
- La Voce di Rovigo
- Il Giornale di Vicenza
- L'Arena di Verona

DOMENICA 15 SETTEMBRE

- Corriere di Verona
- Corriere del Veneto ed. Vicenza



Il crollo a Genova

IL CASO

ROMA «Nessuna intenzione di spin off o vendita parziale di Autostrade». Ma la linea a Ponzano Veneto è chiara: le novità emerse dall'inchiesta bis sul Ponte Morandi sono «inaccettabili» e vanno prese tutte le iniziative «necessarie e doverose» per voltare pagina, visto che a un anno dalla tragedia di Genova i dossier «ammorbidenti» sul viadotto Pecetti e sul ponticello Paolillo hanno suscitato tanto «sgomento e turbamento» nella famiglia Benetton, a giudicare dalle parole dell'ultimo comunicato diffuso. Se però una tale presa di coscienza porterà davvero, come vogliono voci insistenti in queste ore tra Treviso, Roma e Milano, anche a una svolta nel management di Atlantia, che controlla Aspi e Adr, questo si vedrà.

IL CDA

Di certo il tema sarà oggi sul tavolo del consiglio di amministrazione ordinario di Edizione, la holding di famiglia presieduta da Gianni Mion, convocato già prima che scattassero le misure cautelari e interdittive della Procura di Genova. Solo allora si peseranno gli equilibri in famiglia sull'argomento e toccherà al fidato Gianni Mion, richiamato a giugno alla presidenza della holding, fare una sintesi sulle iniziative necessarie, dopo che tra Aspi e la controllata Spea sono già scattate le contromisure e altre ne arriveranno tra oggi e domani.

Ma c'è chi pensa che potrebbe essere azzardato in questo momento, ancora prima di ulteriori approfondimenti, mettere davvero in discussione la poltrona dell'amministratore delegato di Atlantia, Giovanni Castellucci, che in quanto ex numero uno di Autostrade è tra gli indagati per i

Benetton smentisce le voci: «Non vendiamo Autostrade»

► Edizione: non cediamo Aspi. Oggi le azioni annunciate dopo i provvedimenti della Procura ► La concessionaria: operazione trasparenza, online tutti gli interventi sui viadotti della rete

LE INFRASTRUTTURE CONTESTATE

1 Il viadotto Pecetti nei dossier ammorbiditi



Il viadotto Pecetti sull'autostrada A26, in Liguria, è uno dei due ponti per i quali sarebbero stati fatti report falsi per evitare costosi e rapidi interventi

2 Faro sul danni del Ponticello Paolillo



Il ponticello Paolillo si trova sulla A16 in Puglia ed è coinvolto nelle intercettazioni relative all'inchiesta bis sul Ponte Morandi che ha fatto scattare le ultime misure cautelari

3 In Abruzzo il Giustina sotto osservazione



Il dossier dell'inchiesta bis sul Ponte Morandi cita anche il ponte Giustina, sull'A14 in Abruzzo, tra le infrastrutture considerate malate e quindi sotto osservazione.

43 morti del Morandi. Sarebbe azzardato anche perché da gennaio 2019 Aspi ha un nuovo presidente e un nuovo ad, e perché finora non è mai venuto meno il pieno sostegno della famiglia a Castellucci, confermato subito

dopo il crollo del Ponte dallo stesso Gilberto Benetton, prima della sua scomparsa a ottobre 2018, rifiutando le dimissioni dell'ex ad di Aspi. È bene ricordare inoltre il ruolo chiave avuto da Castellucci nel portare in porto

con successo l'operazione Aberis, ancora da implementare nella sua complessità, e il ruolo altrettanto centrale del manager nella gestione di altri due dossier cruciali per Atlantia. Il primo è la trattativa sul tavolo del pre-

mier Giuseppe Conte per la revisione di tutte le concessioni autostradali che potrebbe portare nel caso di Aspi a un accordo con la revoca parziale della concessione in mano ad Aspi per la parte relativa al Ponte Morandi.

Il secondo dossier riguarda, invece, la partecipazione di Atlantia nella newco accanto a Fs, Delta e Mef per il controllo di Alitalia. Dossier delicati che richiedono una certa continuità. Di queste valutazioni terrà conto di sicuro oggi a Treviso il consiglio di famiglia. Che dunque potrebbe finire per confermare tutta la determinazione a intervenire tempestivamente una volta accertati i livelli di responsabilità e profondità di quanto accaduto.

LE INIZIATIVE

Nel frattempo, Atlantia ha già annunciato l'avvio di un audit interno affidato a una primaria società internazionale da consegnare poi alla magistratura. Da parte sua, Aspi ha sospeso due dipendenti coinvolti nei provvedimenti della Procura di Genova e altre iniziative prenderà oggi il suo cda. A partire dalla sospensione di altri dipendenti accusati di comportamenti illeciti. Ma già ieri il clima d'emergenza per fare chiarezza che si respira nelle ultime ore ha spinto Autostrade per l'Italia a un nuovo passo verso la «totale trasparenza» sollecitata proprio da Castellucci. La concessionaria autostradale ha, dunque, pubblicato online le mappe di tutti i lavori di manutenzione in corso e dei cantieri futuri. Ma ha anche messo in campo due «sportelli», uno online e uno fisico nella sede di Roma, attraverso i quali i cittadini potranno chiedere l'accesso agli atti. La società tiene poi il punto sul fronte delle spese per la sicurezza di ponti e viadotti. Altro che risparmi, dice: «Sono stati spesi dal 2000 al 2018 ben 5,43 miliardi, circa 108 milioni l'anno e 196 milioni in più rispetto a quanto previsto dalla convenzione».

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



ELEZIONI REGIONALI

Umbria, sì di Di Maio all'alleanza con il Pd

Il leader M5S: patto civico con un passo indietro dei partiti
E Zingaretti dà via libera: il confronto può andare avanti

ROMA. Dopo l'intesa nazionale democratici e 5 Stelle provano a cercare una convergenza anche a livello locale. Luigi Di Maio scioglie la riserva e annuncia la disponibilità a sperimentare già alle prossime elezioni in Umbria l'apertura alle liste civiche. Con un corollario fondamentale: l'unione delle forze, in questo caso dei democratici e di Leu, per sostenere un candidato scelto al di fuori dei partiti. Nessuna alleanza.

Il capo politico dei 5 Stelle lo chiama il «patto civico per l'Umbria» e in una lettera a La Nazione di Firenze pone le «condizioni» del Movimento. «Tutte le forze politiche - si legge - facciano un passo indietro e lascino spazio a una giunta civica, che noi sosterranno solo con la presenza in consiglio regionale, senza pretese di assessorati. Ognuno correrà con il proprio simbolo in sostegno di un presidente civico, fuori dalle appartenenze partitiche, e con un programma comune».

È il segnale che il Pd attendeva. «Anche in Umbria il confronto può andare avanti. Ci sono tutte le condizioni per un processo nuovo che valorizzi la qualità e metta al centro il lavoro, la sostenibilità e il bene dei cittadini umbri», commenta il segretario dem Nicola Zingaretti. Dario Franceschini, ministro e capo delegazione del Pd nel nuovo governo definisce «importanti» le parole di Di Maio. E non solo in vista del voto umbro. «Vedremo, un passo alla volta, non c'è bisogno di correre, ma l'Umbria è vicina e io interpreto le sue parole come un percorso che possiamo iniziare a intraprendere», afferma. E si dice disponibile anche Leu. «Una nuova stagione di civismo è la strada giusta per l'Umbria», esorta Roberto Speranza, segretario nazionale di Articolo Uno e ministro della Salute.

Positiva anche la reazione del commissario umbro del Pd Walter Verini preoccupato per

«i sentimenti di odio e intolleranza che Matteo Salvini difonde a piene mani» che potrebbero prendere piede anche in regione. Tant'è che la reazione di Matteo Salvini non si fa attendere. Dal raduno di Pontida il leader della Lega irride l'ex alleato per essere andato col «cappello in mano» dal Pd. «Che tristezza leggere che la rivoluzione dei Cinque stelle si trasformi in una sventata di poltrone in Umbria e in Emilia-Romagna» attacca.

L'Emilia Romagna è infatti il sogno di conquista del «Capitano» e un eventuale accordo tra M5S e Pd potrebbe rovinare i suoi progetti di sfida. Anche se difficilmente la formula trovata per l'Umbria potrà essere replicata in Emilia dove il candidato dem ed attuale governatore Stefano Bonaccini non pare abbia intenzione di farsi da parte nonostante abbia lui stesso sollecitato una «interlocuzione» con i 5 Stelle, soprattutto sul programma.—

Pontida ha detto che il Carroccio è a un bivio
La Lega deve scegliere se tornare a fare politica o delegare tutto a Salvini

FRANCESCO JORI

Non sono più i prati di una volta: neppure a Pontida. Già lo scorso anno la Lega secondo Matteo gli aveva cambiato colore, passando dal buon vecchio verde padano a un modaiolo blu-Le Pen. E all'antico celodurismo bossiano aveva contrapposto un rassicurante slogan, «il buon senso al governo», assicurando che sarebbe durato trent'anni. Non è sopravvissuto neanche un anno, ma in fondo non fa notizia: da quel palco, da sempre, il Capo di turno ha annunciato sfracelli e colpi di scena puntualmente evaporati nel nulla, accolto da regolari ovazioni. Che si sono ripetute pure ieri, stavolta al traino di un ecumenico «la forza di essere liberi»: liberi anche di mettersi all'angolo da soli, come ha fatto Salvini in queste settimane secondo commentatori di diverse parrocchie, compreso qualcuno della sua.

Finita la festa campestre, da oggi la Lega torna a passare dai proclami alle azioni: tra cui spicca il richiamo alla mobilitazione di piazza, già annunciata per il 19 ottobre,



Matteo Salvini

come inizio di una guerra massiccia e frontale. È nel suo pieno diritto, naturalmente, perché la piazza è sempre uno strumento di democrazia: dove peraltro si va per far sentire le proprie istanze, non per imporle. Le scelte competono a due luoghi in cui si usa non la voce ma la mano: le cabine elettorali e le aule del Parlamento. L'esperienza insegna che le piazze piene non coincidono con gli esiti del voto, anche se fa comodo a chi le convoca mescolare i due piani. Una forzatura cui proprio Salvini si dedica con particolare impegno,

continuando a presentarsi come portavoce degli italiani in contrapposizione col Palazzo. I numeri dicono ben altro: la Lega rappresenta il 17 per cento del 70 per cento degli italiani che un anno fa sono andati alle urne; e anche ad accreditarla del raddoppio assegnatole dai sondaggi, arriva al 33. Che vuol dire, in termini assoluti, 11 milioni di persone sui 46 milioni che hanno diritto al voto: una minoranza, consistente ma minoranza. Con un'ulteriore complicazione: quel 33 per cento potenziale, Salvini isolandosi l'ha messo di fatto in freezer; proprio come aveva fatto nel 1996 Bossi toccando un significativo 10 per cento, ma in nome di una secessione che l'aveva posto nell'angolo.

Non a caso il «senatur» avrebbe poi riallacciato i fili con Berlusconi, passando disinvoltamente sopra a vagonate di insulti ed accuse, di cui Pontida è stata ripetutamente cassa di risonanza. Oggi, il «capitano» fa altrettanto, con quel centrodestra che per mesi aveva ripudiato.

Sta alla Lega come partito, dotato di ampio radicamento e di una collaudata classe dirigente, scegliere se tornare a essere un luogo di confronto politico interno ed esterno, o lasciare al suo capo la delega totale che si è autoattribuito. Ispirandosi, verosimilmente senza averlo mai letto, a un pensiero di Brecht: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo.—

© BY NINO ALONDI/DIRITTI RISERVATI

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianura Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



ELEZIONI REGIONALI

Umbria, sì di Di Maio all'alleanza con il Pd

Il leader M5S: patto civico con un passo indietro dei partiti
E Zingaretti dà via libera: il confronto può andare avanti

ROMA. Dopo l'intesa nazionale democratici e 5 Stelle provano a cercare una convergenza anche a livello locale. Luigi Di Maio scioglie la riserva e annuncia la disponibilità a sperimentare già alle prossime elezioni in Umbria l'apertura alle liste civiche. Con un corollario fondamentale: l'unione delle forze, in questo caso dei democratici e di Leu, per sostenere un candidato scelto al di fuori dei partiti. Nessuna alleanza.

Il capo politico dei 5 Stelle lo chiama il «patto civico per l'Umbria» e in una lettera a La Nazione di Firenze pone le «condizioni» del Movimento. «Tutte le forze politiche - si legge - facciano un passo indietro e lascino spazio a una giunta civica, che noi sosterranno solo con la presenza in consiglio regionale, senza pretese di assessorati. Ognuno correrà con il proprio simbolo in sostegno di un presidente civico, fuori dalle appartenenze partitiche, e con un programma comune».

È il segnale che il Pd attendeva. «Anche in Umbria il confronto può andare avanti. Ci sono tutte le condizioni per un processo nuovo che valorizzi la qualità e metta al centro il lavoro, la sostenibilità e il bene dei cittadini umbri», commenta il segretario dem Nicola Zingaretti. Dario Franceschini, ministro e capo delegazione del Pd nel nuovo governo definisce «importanti» le parole di Di Maio. E non solo in vista del voto umbro. «Vedremo, un passo alla volta, non c'è bisogno di correre, ma l'Umbria è vicina e io interpreto le sue parole come un percorso che possiamo iniziare a intraprendere», afferma. E si dice disponibile anche Leu. «Una nuova stagione di civismo è la strada giusta per l'Umbria», esorta Roberto Speranza, segretario nazionale di Articolo Uno e ministro della Salute.

Positiva anche la reazione del commissario umbro del Pd Walter Verini preoccupato per

«i sentimenti di odio e intolleranza che Matteo Salvini difonde a piene mani» che potrebbero prendere piede anche in regione. Tant'è che la reazione di Matteo Salvini non si fa attendere. Dal raduno di Pontida il leader della Lega irride l'ex alleato per essere andato col «cappello in mano» dal Pd. «Che tristezza leggere che la rivoluzione dei Cinque stelle si trasformi in una sventata di poltrone in Umbria e in Emilia-Romagna» attacca.

L'Emilia Romagna è infatti il sogno di conquista del «Capitano» e un eventuale accordo tra M5S e Pd potrebbe rovinare i suoi progetti di sfida. Anche se difficilmente la formula trovata per l'Umbria potrà essere replicata in Emilia dove il candidato dem ed attuale governatore Stefano Bonaccini non pare abbia intenzione di farsi da parte nonostante abbia lui stesso sollecitato una «interlocuzione» con i 5 Stelle, soprattutto sul programma.—

Pontida ha detto che il Carroccio è a un bivio
La Lega deve scegliere se tornare a fare politica o delegare tutto a Salvini

FRANCESCO JORI

Non sono più i prati di una volta: neppure a Pontida. Già lo scorso anno la Lega secondo Matteo gli aveva cambiato colore, passando dal buon vecchio verde padano a un modaiolo blu-Le Pen. E all'antico celodurismo bossiano aveva contrapposto un rassicurante slogan, «il buon senso al governo», assicurando che sarebbe durato trent'anni. Non è sopravvissuto neanche un anno, ma in fondo non fa notizia: da quel palco, da sempre, il Capo di turno ha annunciato sfracelli e colpi di scena puntualmente evaporati nel nulla, accolto da regolari ovazioni. Che si sono ripetute pure ieri, stavolta al traino di un ecumenico «la forza di essere liberi»: liberi anche di mettersi all'angolo da soli, come ha fatto Salvini in queste settimane secondo commentatori di diverse parrocchie, compreso qualcuno della sua.

Finita la festa campestre, da oggi la Lega torna a passare dai proclami alle azioni: tra cui spicca il richiamo alla mobilitazione di piazza, già annunciata per il 19 ottobre,



Matteo Salvini

come inizio di una guerra massiccia e frontale. È nel suo pieno diritto, naturalmente, perché la piazza è sempre uno strumento di democrazia: dove peraltro si va per far sentire le proprie istanze, non per imporle. Le scelte competono a due luoghi in cui si usa non la voce ma la mano: le cabine elettorali e le aule del Parlamento. L'esperienza insegna che le piazze piene non coincidono con gli esiti del voto, anche se fa comodo a chi le convoca mescolare i due piani. Una forzatura cui proprio Salvini si dedica con particolare impegno,

continuando a presentarsi come portavoce degli italiani in contrapposizione col Palazzo. I numeri dicono ben altro: la Lega rappresenta il 17 per cento del 70 per cento degli italiani che un anno fa sono andati alle urne; e anche ad accreditarla del raddoppio assegnatole dai sondaggi, arriva al 33. Che vuol dire, in termini assoluti, 11 milioni di persone sui 46 milioni che hanno diritto al voto: una minoranza, consistente ma minoranza. Con un'ulteriore complicazione: quel 33 per cento potenziale, Salvini isolandosi l'ha messo di fatto in freezer; proprio come aveva fatto nel 1996 Bossi toccando un significativo 10 per cento, ma in nome di una secessione che l'aveva posto nell'angolo.

Non a caso il «senatur» avrebbe poi riallacciato i fili con Berlusconi, passando disinvoltamente sopra a vagonate di insulti ed accuse, di cui Pontida è stata ripetutamente cassa di risonanza. Oggi, il «capitano» fa altrettanto, con quel centrodestra che per mesi aveva ripudiato.

Sta alla Lega come partito, dotato di ampio radicamento e di una collaudata classe dirigente, scegliere se tornare a essere un luogo di confronto politico interno ed esterno, o lasciare al suo capo la delega totale che si è autoattribuito. Ispirandosi, verosimilmente senza averlo mai letto, a un pensiero di Brecht: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo.—

© BY NINO ALDO INDIRITTI RISERVATI

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianura Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



L'EVENTO

Albignasego@work4all è boom In coda per cercare un lavoro

In centinaia sia sabato che ieri fin dalla mattinata nel giardino di villa Obizzi. Giovani e 50enni usciti dal mercato dell'occupazione, la formula è vincente

Serena De Salvador

ALBIGNASEGO. Pienone era previsto e pienone è stato. Non ha disatteso le aspettative Albignasego@work4all, l'evento che sabato e domenica ha permesso a centinaia di persone disoccupate o in cerca di un nuovo lavoro di entrare a contatto con ventiquattro tra aziende e agenzie interinali. Per sostenere i colloqui in trecento si erano registrati online, ma altrettanti sono arrivati direttamente in loco.

Il boom è cominciato dalle prime ore di sabato, quando alle 9 già qualche decina di persone era in attesa del via nel giardino di villa Obizzi. Viavai fitto fino al tardo pomeriggio, con code agli stand e colloqui a ritmo serrato, oltre alla grande partecipazione ai diversi workshop. Ottimo bilancio anche per la domenica, giornata interamente dedicata alle categorie protette. Una sfida lanciata dall'asso-



Uno scorcio della coda ieri a Villa Obizzi per Albignasego@work4all

ciazione Vivà e raccolta dall'amministrazione comunale: «Siamo soddisfatti, è il segno che questi eventi sono sentiti e necessari. I dati delle edizioni precedenti fanno ben sperare che in molti riescano a trovare un impiego» spiegano il sindaco Filippo Giacinti e l'assessore Valentina Luise. I posti offerti sono i

Fra le aziende presenti l'Edilizia Acrobatica a caccia di muratori che operino in fune

più vari, così come le storie di chi spera di dare una svolta alla propria vita. «Ho perso il lavoro a maggio e alla mia età reinserirsi non è facile» racconta Maurizio Ruggero, 54 anni «Ho fatto cinque colloqui, alcuni mi hanno lasciato un'ottima impressione».

Ha invece le idee chiare Paolo Patrizio, scrittore della

Guizza che si è candidato per posizioni in ambito scientifico, tecnologico e commerciale: «L'iniziativa è buona ma nelle mie precedenti esperienze riuscire davvero a trovare un'occupazione è un iter ben più lungo e complesso, ed eccomi ancora qui». Prima volta invece per Cinzia Pinto, arrivata apposta da Piove di Sacco: «Dopo dodici anni da segretaria, al rientro dalla maternità non potevo più sostenere i ritmi precedenti e ho lasciato il lavoro. Spero di trovare qualcosa nel mio ambito, ma al giorno d'oggi bisogna adattarsi».

Tra chi aspetta pazientemente in coda si incontrano uomini e donne di tutte le età. Pietro Piloto ha 26 anni e cerca una mansione come assistente di produzione: «Non ho esperienza specifica ma voglio mettermi in gioco per crearmela. Ho selezionato le aziende che mi interessavano e sono fiducioso. Ce ne fossero di più di eventi simili! Un'ottima idea». Ma se i disoccupati sono tanti, non è detto che le aziende siano al completo. Lo dimostra Edilizia Acrobatica, che cerca muratori per operare in fune: «Stiamo crescendo moltissimo ma non troviamo personale. È un lavoro che richiede certe caratteristiche, ma offriamo la completa formazione e una volta acquisita è una garanzia per il futuro» spiega il responsabile Marco Lago «Abbiamo visto una decina di candidati, speriamo di concretizzare al più presto con qualcuno di loro». —

NOVENTA PADOVANA

Colpisce l'ex compagna Denunciato dopo la lite

NOVENTA PADOVANA. L'ennesima lite per la gestione del figlio è finita con l'uomo denunciato per maltrattamenti in famiglia e violazione di domicilio.

L'episodio, accaduto nella tarda serata di sabato, ha richiesto l'intervento dei carabinieri, accorsi alla disperata chiamata della donna, una 29enne domiciliata a Noventa Padovana.

L'ex convivente, S. J. L., 41enne italiano ma residente a Shanghai, si era infatti presentato nell'abitazione della donna.

I due avevano cominciato a discutere su questioni riguardanti il figlio minore e al culmine della lite l'uomo aveva aggredito l'ex compagna, colpendola e procurandole lievi escoriazioni, che non sono però state supportate da un referto medico.

I carabinieri di Vigodarzere, giunti sul posto, hanno invitato l'uomo a seguirli, lo hanno identificato e denunciato in stato di libertà. —

Giusy Andreoli

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianura Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



L'EVENTO Una giornata dedicata all'area verde della città. In mattinata l'assemblea pubblica

Parco Langer celebra se stesso

Ribadito il no al gasdotto. Nel pomeriggio la liberazione di uccelli a cura del Cras

Festa e natura a parco Langer. Ieri la giornata di vicinanza al polmone verde cittadino che sorge in via Bramante. Una giornata con diversi eventi organizzati dall'Orto delle farfalle e dal Wwf.

La domenica del Langer si è articolata in diversi momenti. In mattinata l'assemblea pubblica "Spazi verdi vitali" con le associazioni ambientaliste. Un incontro anche per ribadire il no al passaggio, sotto il parco di un gasdotto. Alle 16 l'apertura delle visite guidate nel bosco e negli orti del parco, quindi alle 18 il momento della liberazione degli uccelli, a cura del Cras, Centro di recupero animali selvatici di Polesella e del Wwf, quindi il buffet finale con l'accompagnamento musicale del canzoniere Berretto frigio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri la festa a Parco langer



IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

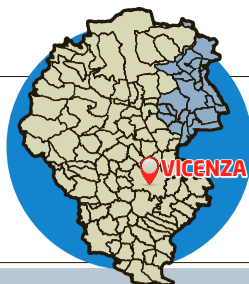
- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati. I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.





L'EVENTO. Più di 250 i partecipanti al pranzo del fine settimana che ha celebrato la terza età

Anni d'Argento... vivo Alla festa degli anziani premi ai nonni più attivi

Settecento i tesserati dell'associazione guidata da Giuseppe Lo Castro «Oltre alle occasioni di aggregazione ci richiedono corsi e cultura»

Lorenzo Parolin

Due giorni di iniziative, incontri e premiazioni per accendere i riflettori sul rapporto tra le generazioni, e centinaia di persone coinvolte tra sabato e ieri nell'edizione numero 37 della Festa dell'anziano promossa dal Centro anziani di via Da Ponte in collaborazione con l'associazione "Anni d'Argento".

Dedicata quest'anno al tema "Nonni e nipoti in primo piano", la festa ha avuto l'apice ieri all'istituto Scalabrini, con la celebrazione religiosa, il pranzo per oltre 250 persone e un fuoriprogramma che ha coinvolto l'assessore al sociale, Mavi Zanata.

Di professione medico, l'assessore ha prontamente assistito un'anziana che ha accusato un malore a ridosso del pranzo, prestando le prime cure: tutto è andato bene. «Così nessuno potrà dire che in giunta non siamo pronti a ogni evenienza - ha sdrammatizzato -. Quanto ai partecipanti, oggi l'inizio della terza età è stato spostato in avanti di un decennio rispetto al passato: è giusto, perché anche i frequentatori del nostro centro anziani sono persone piene di vita e di interessi, spesso fondamentali nel sup-



L'assessore Mavi Zanata. Alle sue spalle il presidente Lo Castro

porto alle famiglie dei figli. E se la vita media si è allungata, migliorando anche in qualità, è merito di una sanità che funziona e che fa il possibile per non trascurare nessuno».

Il fine settimana di festa è coinciso con la consegna delle benemeritenze che ogni anno l'associazione Anni d'Argento assegna ai veterani delle iniziative promosse durante l'anno. Tra le volontarie del centro anziani, le pergamene sono andate a Mirella Balliana e Caterina Bellò, mentre tra i componenti del coro "Anni d'Argento" sono

stati premiati Valentino Salvadori e Fernanda Telatin. La categoria "Carte" ha visto premiate Norma Zanacano e Luigia Lorenzato e tra gli appassionati di bocce i riconoscimenti sono andati ad Antonio Primon e Bortolo Rigon. Ancora, Rosa Tosin ha ottenuto la benemeritenza per il ballo e Maria Domenica Pesce per la pittura. Aldo Negrello ha ricevuto la pergamena per i corsi di scultura mentre Vincenzo Lo Re, Mirta Stevan e Anna Maria Beda per la frequenza ai corsi d'inglese.

«I nostri tesserati sono più

di settecento - ha commentato il presidente dell'associazione, Giuseppe Lo Castro - e la partecipazione alle attività è in crescita continua. Una decina di anni fa ci occupavamo soprattutto di favorire l'aggregazione, oggi sono sempre più richiesti i corsi a taglio formativo e culturale. È un segnale importante e dice che il desiderio di imparare non conosce cali dovuti all'anagrafe».

«Anche per questo motivo - ha ripreso l'assessore Zanata - il tema di quest'anno è stato "Nonni e nipoti in primo piano": vogliamo favorire il dialogo tra le generazioni, anche per evidenziare l'importanza su più fronti di una relazione sana e costante con i nonni».

E a mettere in pratica il proposito della festa, ad accompagnare i due giorni di festa c'erano gli scout del gruppo bassanesi e i ragazzi del gruppo "Yumé-sogni controvento", presenti ad animare la tombola del pomeriggio. «Consolidare il rapporto con i nonni - ha chiuso per quest'ultima realtà la referente Elisa Gidoni - significa attingere senza fatica a un patrimonio di saperi. Per questo continueremo a essere presenti a questa festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una tavolata degli anziani radunatisi ieri all'istituto Scalabrini per il pranzo sociale FOTOSERVIZIO CECCON

IL PERSONAGGIO. Dal 1992 non ha perso una prova né un concerto

Valentino, corista veterano «La musica è la mia vita»

Veteranissimo del coro "Anni d'Argento", con i suoi 92 anni all'anagrafe e i quasi trenta di partecipazione a prove e concerti, Valentino Salvadori ieri ha ricevuto la benemeritenza che il centro anziani riserva ogni anno agli associati di lungo corso particolarmente impegnati nelle attività proposte dal sodalizio.

«Ho sempre avuto la passione per la musica e il canto - i ricordi di Salvadori corrono lontano -, da quando, bambino, mio padre mi accompagnava a Verona, all'opera». Il giovanissimo Valentino abitava allora a Badia Polesine: con la bella stagione, l'appuntamento era nella città scaligera, all'Arena, per assistere alla stagione lirica. «Mi ero imparato tutte le principali arie a memoria - prosegue -. Arrivavo a casa e le canticchiavo tra me e me».

In seguito, il matrimonio avrebbe portato al trasloco dal Polesine a Bassano, ma la



Valentino Salvadori

passione per il pentagramma non sarebbe mai venuta meno, anzi. «Ho sempre continuato a cantare, ad ascoltare musica, a farla conoscere ai miei familiari - spiega - e appena mi è stato possibile, sono entrato in un coro».

Correva il 1992, Valentino Salvadori aveva raggiunto la

pensione e il coro "Anni d'Argento" era in piena attività. «Da allora non ho perso una prova né un concerto - chiude il decano dei coristi dell'associazione - ho cantato in pubblico e sono pure andato in tournée come desideravo tanto da bambino. Il coronamento di un sogno, per me: voglio continuare ancora per tanti anni».

Salvadori è uno dei 23 coristi che una volta a settimana, per un paio d'ore, provano sotto la direzione di Patrizia Vedovato e durante l'anno, in concomitanza con le principali festività, partecipano a rassegne canore o concerti.

«Il numero di partecipanti è buono - spiega la stessa direttrice - ma siamo sempre alla ricerca di nuove voci e la porta è aperta a tutti. Se qualcuno vuole provare l'esperienza del canto corale, può rivolgersi alla segreteria del centro anziani e unirsi a noi».

● L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

• I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

• Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

• In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

• Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

• Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



Infortunio in Lessinia

Brutta avventura per una signora in gita domenicale

Controlli velocità in sei strade

Proseguono i controlli della Polizia locale per contrastare la velocità eccessiva dei veicoli. Da oggi e per tutta la settimana le pattuglie verificheranno, con autovelox e tele-

la velocità dei mezzi in via della Libertà, via Palazzina, via Turbina, via Gardesane, viale del Brennero e Lungadige Attiraglio. L'Ufficio Mobile di Prossimità sa-

rà in servizio nei mercati rionali e nelle principali piazze dei quartieri, assicurando la presenza davanti alle scuole per l'entrata e l'uscita dei ragazzi.

INCIDENTE A PODESTARIA. Una settantenne residente in Valdona ricoverata al polo Confortini con l'elicottero del 118

Incornata da una mucca mentre percorre il sentiero

La ferita racconta: «Non ho fatto in tempo a capire cosa stesse succedendo, sono svenuta»
Braccio rotto e ferita alla coscia

Alessandra Vaccari

Una giornata fuori porta, a malga Podestaria, in Lessinia, per prendersi un poco di fresco in questo scampolo d'estate che segna ancora trenta gradi al sole.

Ma la passeggiata di una settantenne residente in Valdona è finita in ospedale.

La donna è stata ferita a cornate da una mucca che probabilmente ha creduto che il suo vitellino fosse in pericolo quando la donna si è avvicinata al luogo dove stavano pascolando.

Le persone che erano con lei hanno subito allertato il 118 che ha inviato un elicottero sul posto. La ferita è stata portata in codice giallo al polo Confortini, non è in pericolo di vita. Ma si è rotta un braccio e dovrà essere operata.

«Non ho neanche fatto in

tempo a capire che cosa stesse succedendo», dice V.R., settantenne residente in Valdona, «ero in passeggiata con una mia amica e stavamo camminando sul sentiero quando la mucca mi ha caricato. Con la prima incornata sono caduta a terra e ho sentito un fortissimo dolore al braccio. Tanto era il male che non riuscivo a muovermi e poi la mucca mi ha piantato le corna in una coscia e a quel punto sono svenuta».

La signora, per fortuna non perduta il buon umore. Risponde al cellulare dal lettino del pronto soccorso.

«Domani leggerò sull'Arene: "Settantenne incornata in Lessinia?". D'altra parte è quello che è accaduto. Ma io non mi sono avvicinata alla mucca, né al suo vitellino, come ho sentito dire da qualcuno. Io stavo andando per la mia strada. Adesso sono qui che aspetto di finire tutti gli accertamenti poi mi ricoverano in vista dell'intervento al braccio».

E sul fatto di aver provato paura: «Guardi, non ho nemmeno fatto a tempo ad accorgermene, di conseguenza sulla paura è prevalso il dolore fortissimo. Debbo ringraziare i soccorritori. Sono stati bravissimi e mi hanno assisti-



La signora ferita dalle cornate della mucca viene trasportata verso l'elicottero del 118



L'elicottero decolla verso l'ospedale, sullo sfondo mucche al pascolo

to con grande professionalità. È andata bene, sono stata circondata subito da persone che mi hanno aiutato. Certo, l'avventura è piuttosto bizzarra».

A malga Podestaria ieri c'era tantissima gente, il fatto è avvenuto a qualche centinaio di metri dal rifugio. E c'è chi ha postato foto e video dell'elicottero che arrivava in mezzo ai pascoli.

Anche chi era pronto per pranzare al rifugio s'è accorto di quello che stava accadendo, ma sentito dell'«incornata» è stato alla larga dalle tante mucche. ●

Il veterinario Bertoja

«Bovini, ovini e volpi non sono animali da avvicinare come cani»



Il veterinario Gianluca Bertoja

«Le mucche non sono animali domestici, non dobbiamo farci ingannare dal loro modo di fare pascolo, mentre le vediamo al pascolo. E non essendo animali domestici non vanno trattati come cani o gatti, dobbiamo tener presente che comunque ci troviamo davanti a 5/600 chili di animale».

Gianluca Bertoja è un veterinario, lavora alla direzione generale di sanità animale e del farmaco veterinario ed è direttore degli uffici veterinari periferici del compartimento del Veneto. Ed informato di quanto accaduto in Lessinia, risponde così alla notizia della signora incornata mentre era in passeggiata.

«Per quello che mi state raccontando», prosegue Bertoja, mi verrebbe da pensare che la mucca ha reagito per difendere il proprio territorio o la sua prole. Intendiamo poi essere che la mucca si sia ritenuta minacciata, ma che fosse una sua impressione non motivata, ma essendo animali non domestici reagiscono in modo

imprevedibile». E rincara: «Io stesso sono un amante degli animali e quando li vedo mi viene voglia di avvicinarli e toccarli. Ci sono persino certe volpi che si lasciano avvicinare, ma non per questo mi sento di consigliare di fare una carezza, come mi sento di raccomandare di stare alla larga anche dagli ovini o da altri ungulati. Soprattutto mai andare da dietro a questi animali, che se dovessero improvvisamente scagliare rischiano di mandarti al Creatore». Il veterinario però rassicura su eventuali malattie trasmissibili. «Il corno non è vaso irrorato, è una protuberanza che non può trasmettere alcuna malattia, va però considerato che stiamo parlando di una protuberanza esterna sporca, non disinfettata che è entrata nel corpo della signora e che quindi la paziente dovrà essere trattata per questo». Conclude il veterinario: «Godiamoci le nostre passeggiate, ma rispettiamo la natura e stiamo lontani dagli animali che vivono nei luoghi in cui andiamo a passeggiare per evitare brutte sorprese». A.V.

«Ringrazio i soccorritori che sono stati bravissimi. Ora attendo di essere operata»

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.
- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.
- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.
- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati. I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale. Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.
- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.





San Michele Extra, il terzo in Zai nella sede del Csi, in provincia saranno una dozzina. Il comitato provinciale era arrivato anche a 2.500 iscritti, oggi siamo circa 300. Cos'è successo? Non c'è ricambio generazionale, le osterie e i bar che avevano il campo nel retro oggi sono trattorie che sfruttano tutto lo spazio per i coperti, in più s'è persa la tradizione di giocare la sera».

Ecco, a proposito di tradizioni, la testimonianza di Leandro Ventura, direttore dell'Istituto centrale per la demotnoantropologia,

Il «caso bocce»
A Verona solo tre i campi rimasti
Gli iscritti erano 2.500, ne sono rimasti 300

una costola del Ministero dei Beni culturali: «Ci occupiamo di conservazione del patrimonio immateriale e con Aga, l'Associazione giochi antichi di Verona, collaboriamo da tre anni. Stiamo portando avanti una specie di documentazione nazionale che aiuti a conservare la memoria dei giochi delle nostre comunità. Un archivio per sensibilizzare le comunità stesse sul valore, la storia dei giochi che praticano».

Matteo Sorio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio al gioco

La corsa dei birilli e una gara di bocce: grandi e piccini si divertono al Tocatì (foto Sartori)

Il programma

Oggi il gran finale tra spettacoli teatrali, eventi e convegni

VERONA Il 17esimo Tocatì si chiude oggi. In centro storico, da Piazza Erbe a Lungadige San Giorgio, i giochi del Paese ospite, la Bretagna, e quelli italiani: il via alle 10, chiusura alle 19. Tra gli incontri di giornata, il convegno «Tocatì – Un patrimonio condiviso», dalle 8.30 alle 12.30, al museo di Storia Naturale. In



biblioteca civica, due incontri: alle 15 il professor Leonardo Zoccante, responsabile del Centro regionale per l'autismo, sul tema delle «modalità altre del giocare», in un

approfondimento pensato per genitori e insegnanti; alle 17.30, interverrà invece Francesca Corrado, economista e imprenditrice, fondatrice della «Scuola di fallimento» per insegnare, all'interno del gioco, la cultura della sconfitta. Da cerchiare in rosso, poi, la mostra «Alla scoperta del patrimonio culturale immateriale in Bretagna», aperta dalle 10 alle 18 a Palazzo della Ragione. Al chiostro del Conservatorio Dall'Abaco, quindi, lo spettacolo teatrale «Nella luna», in scena alle 14 e alle 17. Intenso anche il programma giornaliero in Cortile del Mercato Vecchio, dove dalle 10 alle 18.30 si tiene il Forum della cultura ludica con approfondimenti a 360 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto sarà depositato in data 16 Settembre 2019 presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.
- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.
- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.
- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati. I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale. Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.
- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



Massacra il marito che l'aveva scoperta a letto con l'amante

«Ti lascio». Ma lei reagisce e lo prende a botte e morsi

TORRI DI QUARTESOLO Torna casa dopo il turno di notte e non riesce ad aprire la porta. Dopo alcune insistenze lo fa entrare la moglie, visibilmente ubriaca. In camera la sorpresa: c'è uno sconosciuto completamente nudo che dorme sul suo letto. Sul comò, una bottiglia di superalcolico. Il quadro è chiaro. Il capo famiglia, infuriato, innesta una discussione con la compagna, tanto da svegliare la loro bambina che dormiva nella stanza accanto. L'uomo decide di fare i bagagli, di chiedere la separazione. Ma la donna, in tutta risposta, lo minaccia di uccidersi e di ammazzare anche la loro figlia e non contenta lo aggredisce mordendolo. Costringendolo così a ricorrere alle cure del pronto soccorso.

L'episodio è avvenuto pochi giorni fa a Torri di Quartesolo. Protagonista una coppia di serbi trentenni, entrambi operai, e l'amante di lei, che poi si scoprirà essere un suo collega di lavoro. A presentare la denuncia è stato il marito tradito e ferito, che ha raccontato come la mamma di sua figlia avesse il vizio del bere. Ha riferito di un matrimonio che durava da anni, dei loro lavori in aziende del posto. E di

La rissa Caccia agli aggressori



Un complimento di troppo scatena il «branco»: due giovani feriti al bar

BARBARANO MOSSANO Un complimento di troppo ad una ragazza e scatta la rissa in un locale di piazza Roma a Barbarano Mossano. È accaduto ieri notte alle 1.45 circa, e il movimentato episodio ha richiesto l'intervento dei carabinieri, chiamati da alcuni testimoni preoccupati. Al loro arrivo i militari hanno trovato ad attenderli due giovani del posto che hanno spiegato come poco prima, nel locale, fossero stati aggrediti con calci e pugni da un gruppo di ragazzi che subito dopo si erano dileguati. Entrambi i giovani avevano riportato lievi lesioni, tanto che non hanno avuto bisogno di essere medicati. Indagini sono in corso da parte dei militari per risalire al branco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quella notte in cui è rientrato dal turno in fabbrica senza immaginare cosa lo aspettava oltre l'uscio di casa.

Che ci fossero dei problemi lo ha capito già quando non è riuscito ad aprire la porta. Bussando e chiamando la moglie ha ottenuto di farsi aprire. Lei era apparsa tutt'altro che lucida. Ma quell'uomo completamente nudo che ronfava in camera da letto non aveva bisogno di molte spiegazioni. Aveva passato la notte con sua moglie e i due non si erano limitati a sgolarsi una bottiglia. Quello sconosciuto si è svegliato solo perché disturbato dalle urla. E ha pensato bene di rivestirsi. Il padrone di casa però non se l'è presa con lui: si è limitato a chiedergli chi fosse e da quanto andasse avanti la relazione. «Io? Lavoro nella stessa fabbrica di tua moglie, ci frequentiamo da poco» ha spiegato il rivale, fornendo anche il suo nome e cognome prima di lasciare l'abitazione. Quella che anche lo stesso marito tradito ha detto di voler lasciare.

«Mi ammazzo e ammazzo nostra figlia e se esci non te la faccio trovare viva» avrebbe detto la trentenne che ha aggredito il convivente prima con graffi e poi con morsi. Gli ha addentato la pelle della pancia e la braccia, fino a lasciargli i segni, i lividi. Quelli documentati con foto, fatte avere ai poliziotti della questura a cui si è rivolto per fare denuncia. Per il trentenne è scattato «il codice rosso» in vigore da agosto e previsto per le vittime di violenza domestica o di genere.

Benedetta Centin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie di incidenti

In autostrada coinvolti anche due bimbi

Schianto in A4, sbalzata fuori Ubriaco in moto con l'amico finisce contro un cancello: gravi

Lo scontro tra due mezzi, quattro feriti tra cui una persona sbalzata fuori dall'auto, e cinque km di coda. È il bilancio dell'incidente avvenuto ieri dopo le 10 sulla A4 tra i caselli di Montebelluna e Vicenza Ovest, in direzione Venezia. A scontrarsi lateralmente un'auto e un camion. La Renault Megane con targa

Una moto con due giovani a bordo si è schiantata sul cancello dell'abitazione al civico 14. Alla guida un 22enne di Valdagno risultato positivo all'alcoltest, passeggero un 18enne di Cornedo. Entrambi hanno riportato seri traumi e fratture e sono stati ricoverati in rianimazione all'ospedale di Vicenza. Più grave il più



Fracassata

La Renault svizzera sulla quale viaggiavano, oltre alla conducente, i due figli piccoli e la nonna, proiettata all'esterno

svizzera era condotta da una donna. Con lei viaggiavano i due suoi bambini di pochi mesi e la loro nonna, che si trovava nel sedile posteriore ed è stata sbalzata fuori: soccorsa dal 118 è stata ricoverata al San Bortolo in codice rosso. Illeso l'autista del Tir. Sul posto hanno lavorato vigili del fuoco, Suem, Polstrada personale dell'autostrada. Un altro incidente è avvenuto a Brogliano attorno alle 2 di ieri notte in via Scoladori, laterale della provinciale 39.

giovane. Il conducente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni gravissime. Infine, ieri pomeriggio un incidente a Veggiano ha visto coinvolto un albanese di 47 anni di Grisignano di Zocco. Era alla guida dell'auto che è uscita fuori strada in via Capitello carambolando più volte. Il conducente e i due passeggeri, due connazionali, con ferite più serie, sono stati trasferiti in ospedale a Padova. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15 DICEMBRE 2019 SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Veronese | 6. Adige Euganeo |
| 2. Adige Po | 7. Bacchiglione |
| 3. Delta del Po | 8. Acque Risorgive |
| 4. Alta Pianure Veneta | 9. Piave |
| 5. Brenta | 10. Veneto Orientale |

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto sarà depositato in data 16 Settembre 2019 presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 08/10/2019 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 21/10/2019.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- I Consorzi provvederanno a inviare a ciascun avente diritto al voto, entro il 31/10/2019, comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega dalla maggioranza del numero degli intestatari con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il 05/12/2019, unitamente alla delega tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

